La faccia (di M... NdR) del ladro di audiovisivi a Trezzo sull'Adda, le immagini delle telecamere!!!

Nella notte del 12 gennaio 2022 due ladri si sono introdotti presso gli uffici di CCEditore a Trezzo sull'Adda rubando materiale audiovisivo per un valore di 20.000 euro.

La notizia così è già triste perché, chi ha subito un furto (e purtroppo sono poche le persone che non lo hanno subito) conosce il senso di violenza che si prova.

La violenza di aver avuto sottratti degli **strumenti indispensabili per lavorare**, dei beni affettivi, dei piccoli punti di riferimento che raccontano storie vissute.

È come se da un giorno all'altro un fendente tagliasse il flusso della tua quotidianità e ti lasciasse monco, separato da una parte di ricordi e risorse e tu continui ad affrontare la quotidianità ma manca senza qualcosa che prima era al suo posto.

Il furto è una grande rottura a livello pratico ed emotivo.

E lo è stato.

<https://betapress.it/wp-content/uploads/2022/01/video-ladro-commento.mp4>

È stata una rottura alzarsi a mezzanotte e andare a vedere cosa stesse succedendo in

studio, è stata una rottura passare vicino al ladro ed inseguirlo, una rottura trovare il registratore di cassa che hanno cercato di scassinare, una rottura chiamare i carabinieri, avvisare i soci, i dipendenti, ricominciare a lavorare monchi di fiducia e di strumenti...

“Fiducia” perché quando in un paesino che è sempre stato tranquillo succede una cosa del genere, un evento che frantuma la tranquillità, allora si capisce che qualcosa si è rotto e, a prescindere dall’evento personale, ci si chiede perché non siamo al sicuro.

La cosa che più stupisce è la faccia tosta del criminale che dopo aver rubato negli uffici di cceditore, dopo che erano stati allertati i carabinieri, ha compiuto un altro furto in un altro negozio a pochi metri di distanza, indisturbato tranquillissimo e portandosi a casa altri 10000 euro di refurtiva.

A Trezzo sull’Adda, in via Torre 44 ci sono gli Uffici di CCEditore, una casa editrice che porta avanti progetti innovativi con le scuole (come per esempio il progetto Gutenberg che promuove la creazione dei libri di testo da parte della scuola che apre la propria collana editoriale), ci sono gli Uffici di Treeteck, società che fa consulenza alle scuole e le assiste nel settore privacy e GDPR, si riunisce la redazione di Betapress, che state leggendo, e BetapressTV, ma non è tutto: gli stessi locali ospitano la nascente **casa di produzione cinematografica Legatus FILM, porta**

avanti i corsi di UNITRE, l'università delle tre età ed è un punto di riferimento dell'Associazione Betafriends che si occupa di sostenere i ragazzi che hanno difficoltà all'accesso allo studio.

Proprio a proposito di Betafriends, il presidente dell'associazione, Chiara Sparacio ha così commentato: "purtroppo questo furto ci ha colpito in profondità. Ci ha colpito perché ha interrotto un progetto che avrebbe aiutato 14 bambini di nazionalità assortita ed età compresa tra gli 11 e i 14 anni a integrarsi nel sistema scolastico italiano e che adesso, privi degli strumenti e delle risorse offerti dai donatori, non potranno continuare.

Il supporto psicologico che offriamo sta adesso rispondendo al loro senso di frustrazione, quello di chi vede uno spiraglio di speranza e poi di colpo il buio".

Roberto De Duro, presidente Treteck: "Non sono state rubate informazioni personali dei nostri clienti perché sono al sicuro sui nostri cloud remoti, ma certo il danno subito impatta significativamente sulla nostra operatività".

Corrado Faletti, presidente di CCEditore: "quello che più mi colpisce è che il ladro nella stessa notte in cui l'allerta era stata data, sia riuscito a compiere un altro furto in un negozio a pochi metri dal nostro ufficio. Questo fatto lascia molte perplessità nel sistema. Per noi un danno ingente, anche

avere la certezza che chi è venuto ha rubato su commissione, troppo precise le azioni nelle telecamere, è andato a colpo sicuro. Spaventa pensare che in un paese come Trezzo sull'Adda ci sia una rete criminale così precisa. Le indagini sono in corso e sono fiducioso in un esito positivo perché conosco la bravura dei carabinieri di Trezzo sull'Adda e del loro Comandante.”

Insomma, chi è venuto a rubare nei nostri locali tutto questo lo sapeva.

Sapeva che avrebbe trovato certi strumenti e sapeva che li avrebbe trovati proprio nel posto in cui li ha presi.

Dalle riprese delle telecamere si vede bene come vadano a colpo sicuro.

Invitiamo a guardare il video e di controllare che la persona vista sullo schermo non si avvicini a voi e alla vostra attività.

Se riconoscete il volto, un tatuaggio o volete segnare altri casi, contattateci all'indirizzo info@betapress.it

La Redazione di Betapress